

Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Mensile d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



Tempi di magra per i piccoli risparmiatori

Pagina 3



Detrazioni 50% per risanamento

Pagina 4



Fuochi d'artificio: meglio ballare

Pagina 5



Spese antifurto detraibili dalle imposte

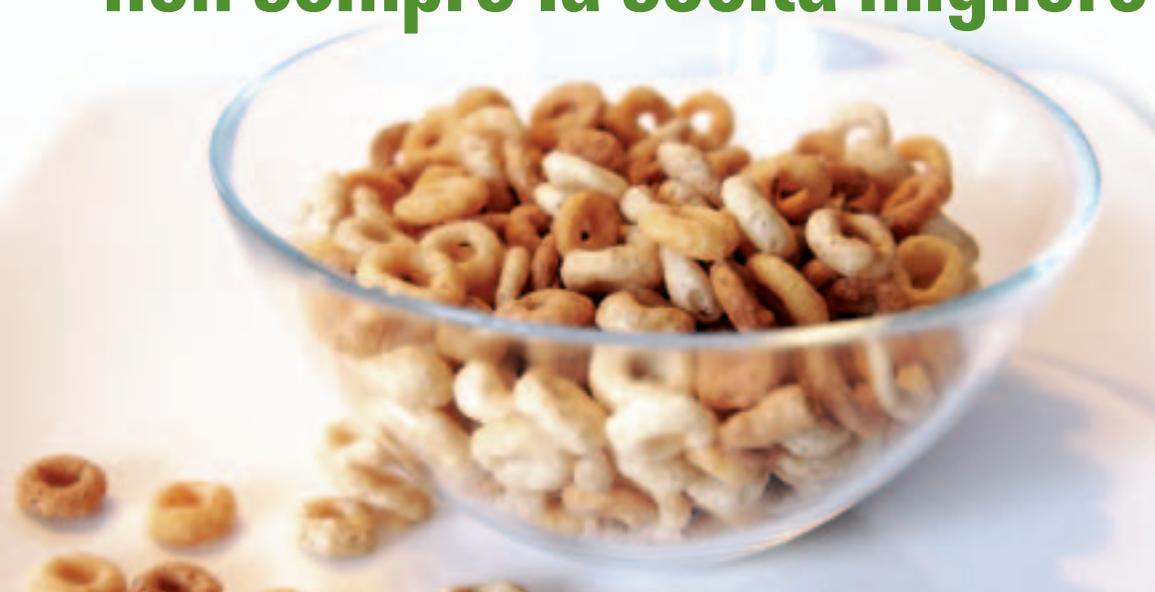
Pagina 7



Cereali per prima colazione:

non sempre la scelta migliore

A tutti Voi auguriamo un felice Natale e buon anno!



Ci tentano con nomi fantasiosi e confezioni colorate, e li incontriamo negli scaffali dei supermercati, ma anche dei negozi biologici: i cereali per la prima colazione per bambini. E tanti genitori li comprano, sicuri di garantire, così facendo, una colazione sana per i loro pargoletti. Spesso però questi fiocchi non risultano essere la scelta migliore: molti di loro sono troppo zuccherati, e mostrano anche alti contenuti di grassi e sale.

Vari studi dimostrano che i corn flakes tanto amati dai bambini non sono invece così proprio "a misura di bimbo". Tutt'altro: molti dei prodotti che si trovano offerti in coloratissime confezioni sugli scaffali dei negozi hanno un alto contenuto di zuccheri e grassi, costituendo più un miscuglio di farina estrusa e zuccheri a basso prezzo, che non un alimento sano.

La rivista Terra Nuova, nella sua edizione di novembre, ha deciso di osservare da vicino i fiocchi per la prima colazione: più del 60% dei prodotti analizzati (vedi tabella) mostrano un contenuto di zuccheri pari ad almeno il 20%. In 5 delle 17 confezioni esaminate gli

zuccheri arrivano addirittura al 30% di zucchero. Soltanto 4 tipi hanno un contenuto di zucchero inferiore al 10%. Insomma: molti dei cereali per la prima colazione sono più zuccherati di biscotti o torte. Anche i prodotti biologici sono almeno in parte molto zuccherati.

Simili i risultati di un'indagine fatta nell'estate del 2010 dalla rivista tedesca Ökotest: il peggior caso rilevato erano fiocchi con un contenuto di zuccheri pari al 48%.

Poiché lo zucchero viene aggiunto in varie forme, diventa ancora più importante leggere l'elenco degli ingredienti. Troviamo zucchero sotto forma di melassa, sciroppo di melassa, miele, zucchero di canna, malto d'orzo, sciroppo di malto, saccarosio, lattosio, sciroppo di glucosio oppure sciroppo di mais. Nonostante i nomi siano molto diversi fra loro, li accomuna un fatto: troppo zucchero è nocivo per la salute (aumenta il rischio di carie, aumento di peso e resistenza all'insulina).

Un ulteriore problema di questi prodotti per la prima colazione è il contenuto di grassi, che

in alcuni prodotti arriva a toccare i 2 grammi su 100 grammi di prodotto. Problematici per la salute sono in particolare i grassi saturi e i cosiddetti "grassi trans": questi hanno degli effetti negativi sul livello di grasso nel sangue, e giocano pertanto un ruolo fondamentale nello svilupparsi di malattie cardiovascolari. Sulle confezioni questi grassi spesso sono riportati con la denominazione "grassi vegetali" oppure "olio di palma".

Inoltre andrebbe controllato con cura il contenuto di sale, che in alcuni fiocchi è davvero elevato. In particolare nei cd. cereali light, dove con l'aggiunta di sale viene creato un sapore gradevole. Come dimostrato da tanti studi, un consumo elevato di sale può causare malattie cardiovascolari.

Anche le indicazioni nelle tabelle nutrizionali non sono sempre chiare: di solito i valori sono riferiti ad una persona adulta. In altre parole, la formulazione "corrisponde a ... % della dose giornaliera consigliata" non è rapportata specificamente ai bambini, e pertanto i valori non valgono per questi ultimi. Andrebbe inoltre controllata la quantità di prodotto alla quale questi valori sono riferiti; di norma le porzioni usate per il calcolo sono di 30 grammi, che davvero non sono molti, e andrebbe anche verificato se sia già contenuto il latte (e se sì, se si tratta di latte intero oppure di latte scremato).

Chiesto un limite massimo di zuccheri fissato per legge

A settembre, un check up di mercato eseguito dall'organizzazione Foodwatch ha mostrato contenuti di zuccheri altrettanto preoccupanti in alcuni fiocchi per la prima colazione



per bambini (fino a 48 grammi di zucchero su 100 grammi di prodotto, ed in ogni secondo prodotto analizzato almeno 30% di zuccheri contenuti). A seguito del check up, la catena di supermercati tedesca "Real" e il produttore di alimenti per bambini "Hipp" hanno tolto dal mercato i prodotti oggetto di critica. Real ha tolto dagli scaffali i "draghetti al miele" (Drachen Honeys in tedesco), ed inoltre ha annunciato di voler ridurre il contenuto di zuccheri negli altri fiocchi a breve. Hipp ha sospeso la produzione dei "fiocchetti croccanti" (Knusperflakes) per bambini. "Il fatto che ora i primi produttori abbiano tolto dal mercato i fiocchi zuccherati è un primo passo nella direzione giusta, e ci mostra che l'industria alimentare reagisce alle critiche dell'opinione pubblica e alle proteste dei consumatori. Però, finora, soltanto per 4 su 143 prodotti qualcosa è cambiato. Siamo del parere che per cambiare le cose serve un limite massimo di zuccheri fissato per legge. Fino a che ciò non avverrà, i grandi produttori, quali ad esempio Nestlé, hanno particolari responsabilità. A tutt'oggi, tutti i cereali di questo colosso alimentare contengono fra

il 30 ed il 37 per cento di zucchero – più di biscotti o torte al cioccolato. Questo è irresponsabile riguardo alla salute dei bambini", questo il commento di Foodwatch.

Quale è il ruolo della pubblicità?

Molti di questi prodotti attirano i più piccoli con regali gratuiti o giochi a premio, mentre il marketing rivolto ai genitori parla di prodotti sani, ottenuti da cereali integrali e pieni di vitamine. In realtà, scrive Terra Nuova, questi prodotti hanno subito tanti e particolari processi di lavorazione, con una massiccia aggiunta di zuccheri. L'industria vende in pratica prodotti che aumentano la propensione al sovrappeso, spacciandola per alimentazione "sana".

Cosa fare?

Il modo migliore per cominciare la giornata in modo davvero sano è quello di consumare alimenti poco lavorati industrialmente, quali frutta, pane integrale, fiocchi integrali (fiocchi d'avena), miele, latte e latticini. Anche le spremute fresche sono ideali per una colazione sana.



Walther Andraeus, direttore del CTCU

Walther Andraeus

Doppia razione di zucchero

Dando ascolto alla pubblicità, ai bambini sarebbero sempre riservati prodotti alimentari adatti alle loro esigenze. Si sente parlare di "cereali per la colazione" oppure di "porzioni extra" di latte. Per aumentare ancora l'attrattiva d'acquisto, all'interno delle confezioni troviamo "nascosti" spesso dei giocattoli. E qui si arriva a toccare il limite della pubblicità aggressiva rivolta ai bambini. I regali aumentano il gradimento del prodotto, ma con ciò è detto tutto. I bambini non hanno bisogno di alimenti "speciali", ma possono mangiare in genere ciò che mangiano gli adulti. Alimenti specifici per bambini sono più costosi, spesso fortemente lavorati e contengono molti aromi o coloranti. I nutrienti aggiunti, come ad es. le vitamine, spesso mostrano un dosaggio troppo alto, superando il fabbisogno necessario. Molti prodotti sono troppo dolci, troppo grassi ed hanno un apporto energetico troppo elevato e andrebbero pertanto usati esclusivamente quali "dolci". Questo vale ad es. per quei prodotti pubblicizzati come "cereali" come corn flakes, cioccolate, barrette "da intervallo" oppure le barrette muesli. Nonostante le altisonanti promesse, poco possono in relazione all'apporto reale di vitamine e minerali. Ed il pregiudizio che "sano è noioso e non ha un buon sapore" può essere tranquillamente messo da parte: scegliendo gli alimenti giusti, e gestendo i pasti in modo corretto, l'alimentazione sana è anche gustosa e divertente.

Cereali per la colazione: prodotti a confronto

Prodotto	Marchio	calorie	zuccheri (g)	grassi saturi (g)	fibra (g)	sodio (g)	grassi idrogenati (g)
Country Crisp Chocolate	Jordans	464	24,9	6,5	6,1	0,2	si
5 Cerali	Ceralvit	368	11	1,6	4	0,3	no
Fitness Classic	Nestlé	372	17,2	0,4	5,9	0,5	no
Cherios	Nestlé	393	35,4	1	4,3	0,5	si
Nesquik Duo	Nestlé	396	30,9	2,6	5,7	0,2	si
Special K yogurt	Kellog's	388	23	1,5	2,5	1,15	no
Miel Pops	Kellog's	383	28	0,2	1	0,8	no
Frosties	Kellog's	375	37	0,1	2	0,8	no
Coco Pops Duo Choc	Kellog's	419	32	3,5	3	0,7	no
Rice Krispies	Kellog's	384	8	0,3	1	1,15	no
Golden Puffs	Crownfield	390	31,9	0,3	4,9	1	si
Extra Classico	Kellog's	482	19	11	6	0,3	no
Prodotti biologici							
Chocopiù	Ceralvit	380	26	2,9	2,2	0,2	no
Goal Choco	Molino Nicoli	378	26,5	2	5,8	0,2	no
Farro al naturale	Poggio al farro	378	2	0,5	7,1	0,01	no
Fiocchi d'avena	Nattura	353	0,9	0,5	5,6	0,1	no
Farro soffiato	Probios	335	2,7	0,1	6,8	0,02	no

Dati riferiti a 100 g di prodotto - Fonte: Terra Nuova - novembre 2012

Alimentazione sana per i nostri bambini

Mangiare e bere in modo sano sono importanti premesse per una crescita corretta ed adeguata dei bambini, e li farà sentire in buona salute sia ora che in età più avanzata. Una vera consapevolezza ed un corretto comportamento alimentare si formano già durante l'infanzia. Errori alimentari come cibi troppo dolci, troppo salati, pepati o grassi diventano progressivamente un'abi-

tudine. Le conseguenze potrebbero essere carie, sovrappeso o sottopeso e una sensazione di generale pesantezza.

Nel foglio informativo "Alimentazione sana per i nostri bambini", disponibile gratuitamente su www.centroconsumatori.it oppure, in forma cartacea, presso le sedi del CTCU, potete trovare utili consigli per la preparazione di sane colazioni e merende.

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it



€ Servizi finanziari

Osservatorio sul risparmio

Tempi di magra per i piccoli risparmiatori
Nessun tasso netto riesce a battere l'inflazione

Per piccoli importi di conti deposito le imposte si "mangiano" i rendimenti attesi

Libretti / conti deposito / conti risparmio: vincolati per 12 mesi (rilevazione di settembre 2012)

Banca	Conto/libretto	Tasso lordo e netto	Spese (apertura, di gestione annuali, per movimento)	Imposte	Altre indicazioni	A - Saldo dopo 12 mesi per giacenza di 1.000 euro	B - Saldo dopo 12 mesi per giacenza di 10.000 euro	Indice (B)
PrivatBank	EuroDeposit	4,60 bto 3,68 nto	0,00	Imposta di bollo a carico della banca	Giacenza minima 500 Euro	1.036,80	10.368,00	100
Banca Sistema	Si Conto!	4,60 bto 3,68 nto	0,00	Imposta di bollo a carico della banca	in caso di svincolo le somme non vengono remunerate	1.036,80	10.368,00	100
IBL Banca	Contosuibl Vincolato	4,50 bto 3,60 nto	0,00	Imposta di bollo a carico della banca	importo minimo iniziale 5.000 euro	/	10.360,00	98
BCCFOR WEB	Time Deposit	4,40 bto 3,52 nto	0,00	Imposta di bollo a carico della banca	importo minimo iniziale 5.000 euro in caso di svincolo il tasso lordo cala a 1,00% (interessi posticipati)	/	10.352,00	96
Banca Ifis	Rendimax Top Interessi posticipati	4,35 bto 3,48 nto	0,00	Imposta di bollo a carico della banca	interessi posticipati / solo per importi sopra i 1.000 euro	/	10.348,00	95

Testo e tabella completi disponibili sul sito <http://www.centroconsumatori.it> e nei centri di consulenza del CTCU.

Il Centro Tutela Consumatori Utenti (CTCU), nelle prime due settimane di settembre, ha messo a confronto le attuali offerte di libretti e depositi a risparmio (e simili), liberi e vincolati di alcuni istituti e banche on line. Le notizie non sono delle migliori, anzi a volte sono disastrose. Chi ha risparmiato solo piccoli importi e non vuole vincolarli, si vede gli interessi ma anche il capitale decurtati dalle imposte. Anche per chi si informa bene e sceglie con cura l'investimento è difficile trovare un'offerta il cui tasso superi quello dell'inflazione corrente. Nell'agosto scorso il tasso di inflazione in Alto Adige è stato del 3,8%, mentre le migliori offerte stentano ad arrivare al 3,7% netto, nonostante un vincolo a 12 mesi.

Per ogni prodotto offerto abbiamo calcolato il rendimento netto dopo 12 mesi, per un capitale rispettivamente di 1.000 e di 10.000 euro. Fra i prodotti „liberi“ (quelli quindi „non vincolati“), in testa alla classifica, per un capitale investito di 10.000 euro, troviamo Rendimax Like di Banca Ifis (320 euro di rendita), seguito da IWPowder Deposito Special 3% di IWBanck (240 euro di rendita). Per i depositi vincolati a 12 mesi ai primi posti troviamo Eurodeposit di PrivatBank ex equo con Si Conto! di Banca Sistema (368 euro di rendimento ciascuno), seguiti da Contosuibl di IBL Banca (360 euro). Gli istituti locali fungono quasi da „compare“ nelle offerte libere, e fra quelle vincolate faticano a piazzarsi a metà strada (vedi ad es. BTB con 320 euro e Dolomiti Direkt/Cassa di Risparmio con 245,80 euro). Per maggiori dettagli si rimanda comunque alle tabelle allegate.

I consigli del CTCU per la scelta di un deposito a risparmio:

- Diffidate delle offerte troppo „allettanti“, leggete bene quanto scritto nel contratto o nei prospetti informativi. Talune banche

pubblicizzano le proprie offerte con dei tassi molto allettanti, ma magari limitati solo ad un breve periodo (es. 3, 6 mesi). I tassi „standard“ poi applicati sono, di norma, molto meno appetibili.

- Calcolate bene il vincolo. Ponderate bene l'importo che volete vincolare, e tenete

presente che non lo avrete a disposizione per tutto il periodo. Attenzione: in caso di svincolo anticipato tutti i tassi di remunerazione calano, a volte fino allo zero; alcuni istituti non concedono inoltre la facoltà di svincolo anticipato!

€ Servizi finanziari

Direttiva UE sui mercati finanziari: bisogna spianare la strada ad una consulenza finanziaria davvero onesta

Le Associazioni dei consumatori chiedono il divieto di incassare provvigioni sulle consulenze finanziarie

Il 26 settembre scorso la Direttiva europea sui mercati finanziari MiFID è entrata nella fase decisiva: in tale data la commissione problemi economici e monetari (Econ) del Parlamento Europeo ha discusso sulla bozza della nuova Direttiva „Mercati Finanziari“, che andrà, fra le altre cose, a regolare l'intermediazione finanziaria. Nella bozza la Commissione Europea riconosce che le provvigioni sono fonte di mala consulenza, chiedendo però di adottare soltanto un parziale divieto delle provvigioni stesse. Nella sua bozza di direttiva, la Commissione Europea aveva proposto di vietare le provvigioni in occasione di consulenze „indipendenti“. Si tratta di quelle consulenze offerte in maniera indipendente da soggetti che propongono la scelta fra prodotti finanziari diversi. Per le associazioni di consumatori in Europa non vi è però alcuna alternativa al fatto di prevedere un divieto assoluto di chiedere provvigioni e ciò sia per quel che riguarda le consulenze „indipendenti“ che per quelle „dipendenti“. „Serve l'adozione di un divieto assoluto di

chiedere provvigioni, per eliminare le cause della mala consulenza“ ci spiega Walther Andreus, Direttore del Centro Tutela Consumatori Utenti (CTCU). „La consulenza finanziaria deve essere regolamentata in modo tale da offrire reale sostegno ai consumatori. Gli interessi provvisionali di mediatori e banche ostacolano la realizzazione di tale obiettivo“. Consulenze a base provvisoria non sono altro che vendite di prodotti o servizi, e troppo spesso hanno come risultato svantaggi finanziari per i consumatori. Le esperienze della consulenza ai consumatori del CTCU mostrano come troppo spesso ai consumatori vengano „rifilati“ prodotti inadeguati e inutilmente costosi, per il solo motivo che tali prodotti rendono provvigioni lucrative ai consulenti e/o intermediari. Una maggiore trasparenza da sola non può bastare. Anche il tentativo di rendere ripercorribili i colloqui di consulenza svolti sulla base di appositi protocolli e verbali non avrebbe condotto a sufficiente sicurezza per i consumatori.

 **Abitare, costruire & energia**

Detrazioni d'imposta del 50% per lavori di risanamento edilizio: il CTCU chiarisce alcuni dubbi



Nulla è cambiato riguardo ad un primo principio: chi non paga imposte sui redditi, non può ovviamente detrarre nulla. Pertanto il primo passo è quello di calcolare se e a quanto ammonta il proprio debito d'imposta sui redditi (IR-PEF) verso lo Stato.

Con il cd. "decreto sviluppo", dal 14 maggio 2011 è stato abolito l'obbligo di comunicazio-

ne preventiva al Centro Elaborazione Imposte di Pescara. Non è pertanto più necessario inviare tale comunicazione prima dell'inizio dei lavori. Attenzione però: non è stato invece abolito l'obbligo di inviare una raccomandata alla Azienda Sanitaria Locale di competenza. In provincia di Bolzano l'ufficio competente è l'Ispettorato del Lavoro a Bolzano. La lettera va però inviata soltanto nei casi in cui il legislatore abbia previsto una cd. "notifica preliminare" in relazione alla sicurezza sul lavoro nei cantieri. Questo aspetto andrebbe chiarito bene per ogni singolo caso, in quanto per i casi in cui è prevista, una mancata comunicazione può comportare la perdita del diritto alla detrazione.

In data 25 giugno 2012 la detrazione d'imposta è stata elevata dal 36% al 50% e fino al 30 giugno 2013. Con la stessa misura è stato altresì aumentato il tetto massimo di spesa da 48.000 euro a 96.000 euro. Pertanto, per i lavori il cui costo totale superi l'importo di 51.645,68 euro va rispettato l'obbligo di inviare una relazione redatta da un tecnico abilitato (architetto, geometra oppure ingegnere edile) al Centro Servizio Imposte, in merito alla realizzazione dei lavori.

Un ulteriore criterio per beneficiare della detrazione è il regolare pagamento delle fatture. Il pagamento può avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario. Questo può avvenire direttamente allo sportello delle banche; alcune banche offrono anche appositi moduli on line. Nel bonifico vanno indicati la causale del pagamento (dati della fattura, legge di riferimento), i dati del richiedente e della ditta (codice fiscale e partita IVA). In genere vale il principio che l'intestatario della fattura deve coincidere con il soggetto che paga le fatture e con il soggetto che beneficia della detrazione d'imposta.

L'opuscolo "Ristrutturazioni edilizie: le agevolazioni fiscali" pubblicato dall'Agenzia delle Entrate e disponibile sul sito www.agenzia-entrate.it offre un'ampia panoramica sui vari lavori di ristrutturazione e i criteri della loro detraibilità fiscale.

Altre informazioni sono contenute nel foglio informativo "Agevolazioni e incentivi nell'edilizia", disponibile gratuitamente sul sito www.centroconsumatori.it nonché presso le sedi del CTCU.

 **Assicurazione & previdenza**

Garanzia biennale: Apple si è arresa ed ha modificato le condizioni Per il passato deciderà la class action avviata dal CTCU

Già da alcuni anni sono diversi i consumatori che continuano a segnalarci che i distributori di prodotti tecnologici Apple in Italia non rispettano la legge europea e italiana sulle garanzie, riconoscendone solo parzialmente i diritti previsti e per un periodo di solo un anno.

Il 21 dicembre 2011 l'Antitrust aveva condannato tre società facenti parte del gruppo Apple a pagare sanzioni per quasi un milione di euro in seguito a questa violazione. Le società, infatti, erano state ritenute responsabili di pratiche commerciali scorrette e precise, di non aver informato in modo adeguato i consumatori circa i loro diritti di assistenza gratuita biennale sui prodotti venduti e riguardo i servizi di assistenza aggiuntiva - a pagamento - offerti. Il TAR del Lazio, con decisione del maggio 2012, aveva confermato le sanzioni, condannando anche alle spese di lite le società del gruppo Apple.

Il 5 novembre scorso il Centro Tutela Consumatori e Utenti e Federconsumatori hanno notificato l'avvio di un'azione di classe contro dette società del gruppo Apple, chiedendo il risarcimento dei danni per le migliaia di consumatori che sono stati indotti ad acquistare un prodotto di garanzia (Apple Care Protection Plan) inutile o comunque non necessario.

L'azione è stata presentata tramite un collegio di legali coordinato del Prof. Avv. Massimo Cerniglia, co-responsabile della consulta legale di Federconsumatori. Il Tribunale adito è quello di Milano. L'udienza si svolgerà a luglio del 2013 essendo stato necessario notificare l'atto anche ad una società irlandese. Dopo la notifica dell'iniziativa legale da parte delle due Associazioni di consumatori avvenuta il 9 novembre scorso, il colosso americano ha dovuto capitolare e ha deciso di modificare immediatamente le proprie

condizioni contrattuali in tema di garanzia. L'adeguamento alla normativa europea sulla garanzia biennale deciso dall'Apple dal giorno 13 novembre scorso risolve i problemi per il futuro, ma non per il passato.

Per il passato, infatti, potrà risolvere il problema solo la class action avviata. Il Centro Tutela Consumatori e Utenti di Bolzano e Federconsumatori invitano intanto tutti i consumatori interessati a far pervenire presso le rispettive sedi una comunicazione con la quale vengono indicati il prodotto acquistato insieme all'Apple Care Protection Plan, il negozio di acquisto e allegando lo scontrino fiscale. CTCU e Federconsumatori saranno così pronte a far aderire i consumatori alla class action, una volta che la stessa venga dichiarata ammissibile dal Tribunale di Milano.

I consumatori possono inviare i documenti indicati all'indirizzo: garanzia@centroconsumatori.it.

 **Il clima chiama**

Legge sulla tutela da rumore I fuochi d'artificio: meglio ballare che "sparare"



Il Consiglio Provinciale deciderà a breve in merito alla nuova legge provinciale sul rumore. Fra tutta una serie di nuove disposizioni che si possono giudicare molto positive e che seguono il principio della prevenzione, nel testo si trovano purtroppo anche alcuni passaggi "peggiorativi" rispetto alle norme attualmente vigenti.

In particolare, la norma riguardo l'uso di fuochi d'artificio e petardi, che nella nuova previsione risulta meno severa di quella attuale. Un gruppo di iniziativa formato, fra gli altri, da Ecoistituto, CTCU, WWF Bolzano, LAV, Associazione altoatesina amici degli animali, Italia Nostra nonché Federazione Protezionisti Sudtirolesi auspica che la

Giunta Provinciale dia, anche in questo frangente, priorità alla tutela della salute e dell'ambiente, e che nella nuova legge vengano perlomeno rispettati gli standard attualmente vigenti.

Negli ultimi anni l'inquinamento da polveri sottili e da rumore, ed i suoi effetti negativi sulla salute di uomini e animali ha suscitato sempre maggiore attenzione nell'opinione pubblica. Ambedue i tipi di inquinamento possono avere grandi effetti sulla salute di uomini ed animali, portando in molti casi, addirittura, a gravi malattie. Soprattutto durante l'inverno si crea una situazione di cd. "inversione termica", che impedisce il ricambio d'aria verticale. In questi periodi si sommano le emissioni del traffico a quelle generate dai riscaldamenti. Se a questi si aggiungono anche le notevoli emissioni generate dallo sparo di fuochi d'artificio (vedi ad es. il periodo di Capodanno), i valori dell'aria, già a livelli non buoni, possono superare le soglie d'allarme. Se si considera che in occasione dell'uso di fuochi d'artificio i valori di polveri sottili misurati superano di gran lunga i valori norma, l'unica indicazione possibile è quella di rinunciare ai fuochi.

 **Assicurazione & previdenza**

Tariffe "unisex" Premi assicurativi uguali per uomini e donne

Da fine dicembre prossimo le compagnie assicurative non potranno più applicare premi differenziati per "maschi" e "femmine". La Corte di Giustizia Europea ha infatti stabilito che l'applicazione di differenti tariffe in base al sesso dell'assicurato non sia ammissibile, in quanto detto fattore è un elemento sul quale i consumatori non possono influire. Dal 21.12.2012 tutte le compagnie assicurative dovranno pertanto offrire tariffe uguali per uomini e donne. La prassi finora adottata di considerare il sesso quale "fattore di rischio" nei contratti assicurativi viene giudicata una discriminazione, che non può essere quindi accettata.

Al momento le donne pagano meno per le polizze rc auto, in quanto secondo le statistiche causano meno sinistri degli uomini. Nelle assicurazioni sanitarie private invece i premi per le donne sono in parte più alti.

Un fattore centrale è anche l'aspettativa di vita statistica delle donne: essendo più elevata, consente loro di avere premi più economici nelle polizze vita caso morte, mentre comporta premi decisamente più elevati per le polizze di pensione privata.

La novità comporterà degli svantaggi per le donne: queste dovranno, infatti, prepararsi ad aumenti di premio. Secondo i primi calcoli questi potrebbero essere nell'ordine anche del 25%.

Al momento non è invece possibile stabilire se per gli uomini si avranno riduzioni di premio - ad es. nelle polizze caso morte o nei contratti rc auto, dove attualmente pagano di più. La novità riguarda solamente i contratti conclusi a partire dal 21/12/2012. **I contratti già in essere sono esclusi dalle nuove disposizioni.**

In conclusione: alle donne che si accingono a stipulare una polizza rc auto oppure una polizza vita caso morte consigliamo pertanto di concludere i relativi contratti prima del 21 dicembre prossimo.

Maggiori informazioni sull'argomento "rc auto" sono reperibili nell'ambito del progetto "RC auto - quanto mi costi?" sul sito www.centroconsumatori.it/assicurazione oppure in forma cartacea presso le sedi del Centro Tutela Consumatori Utenti.

 **Il caso del mese**

L'amministratore di condominio risponde penalmente

In base ad una recente sentenza della Corte di Cassazione (la n. 34147 del 6 settembre 2012), l'amministratore di condominio risponde penalmente per lavori di manutenzione straordinaria e urgente. Nel caso concreto l'amministratore aveva trascurato di dare l'incarico di sistemare un avvallamento che si era formato fra il pavimento ed un tombino di scarico sul marciapiede al piano terra del condominio. Una passante era inciampata e si era fratturata l'omero. A seguito di ciò, contro l'amministratore era stata avviata un'azione penale, in quanto per negligenza, imperizia ed imprudenza, lo stesso aveva omesso colpevolmente di far eseguire i lavori di manutenzione, che avrebbero reso

evitabile l'incidente. Il Giudice di Pace aveva prosciolto l'amministratore, mentre il Tribunale di Firenze, modificando la prima sentenza, ha ritenuto invece responsabile l'amministratore. Nel caso concreto la Cassazione ha annullato la parte penale per vizi procedurali, ma nello stesso tempo ha affermato il principio che "l'amministratore è obbligato a rimuovere tutte le situazioni che possano comportare un pericolo per terzi", e che tale obbligo non è "subordinato alla delibera tramite l'assemblea condominiale". Di fatto quindi l'amministratore può essere chiamato a rispondere penalmente in caso di mancata manutenzione alla parti comuni del condominio.

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it



Il giroscopio

Brevi dal mondo dei consumatori

 **L'importanza di conservare bollette e altra documentazione di casa**



Per quanto tempo è meglio conservare fatture e ricevute? Una domanda che tutti noi ci poniamo, quando siamo alle prese con il problema se eliminare o meno documenti che si ritengono ormai „carta straccia“. Presso il CTCU si registrano ancora casi in cui i consumatori riferiscono di aver gettato via o di non trovare più le fatture della luce o del gas a qualche anno o mese dal loro ricevimento o pagamento. Nulla di più sbagliato nel caso in cui poi, magari, la fattura serve per provare un credito o solo ancora, dimostrare l'avvenuto pagamento di un debito!

Sul sito del Centro (www.centroconsumatori.it) è disponibile anche un elenco dei documenti di casa che è bene conservare e i tempi di conservazione „consigliati“. Non sempre detti tempi coincidono con quelli legali dei termini di „prescrizione“ e a volte, a scampo di ogni equivoco o problema, è bene allungare di qualche anno i termini legali indicati.

Alcuni esempi pratici:

- **Affitto** (relative ricevute di pagamento): 5 anni
- **Assicurazioni** (ricevute pagamento pre-

Il giroscopio · Il giroscopio ·

mi): per 1 anno dalla scadenza; nel caso in cui le quietanze (es. polizze vita) siano state utilizzate a fini fiscali, si devono conservare per 5 anni

- **Bollette e fatture energia elettrica, gas, rifiuti:** 5 anni è la prescrizione prevista per legge; consigliamo però di conservarle per almeno 10 anni
- **Bollettini e ricevute pagamento IMU (ICI):** 5 anni dall'anno successivo a quello di pagamento
- **Bollo auto** (relative ricevute di pagamento): 3 anni oltre l'anno cui si riferisce il pagamento; consigliamo però di conservare le ricevute per almeno 5 anni
- **Documentazione relativa a dichiarazioni dei redditi:** fino alla scadenza del quinto anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione; si consiglia però la conservazione per almeno 6-7 anni
- **Estratti conto bancari:** 10 anni

Se il volo è in ritardo le compagnie devono pagare

La Corte di Giustizia dell'UE conferma il diritto alla compensazione pecuniaria.

Una nuova sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea conferma il diritto dei passeggeri alla compensazione pecuniaria in caso di un ritardo prolungato del volo. La sentenza dovrebbe portare maggiore chiarezza per quanto riguarda l'interpretazione del Regolamento UE sui diritti dei passeggeri aerei. Le compagnie aeree che, finora, avevano rifiutato con tanta veemenza il pagamento nei casi di ritardo, dovrebbero definitivamente cambiare rotta, a tutto vantaggio dei consumatori.

Già nel 2009 la Corte di Giustizia dell'UE, nella cosiddetta sentenza Sturgeon, aveva stabilito che la compensazione pecuniaria prevista in caso di cancellazione del volo spetta anche in caso di ritardo.

La sentenza del 23 ottobre scorso (C-581/10 e C-629/10) è in sintonia con la prima sentenza. Secondo la Corte non viene intaccato il principio di proporzionalità, visto che non si tratta di obbligare le compagnie a pagare sempre e comunque quando c'è un ritardo, ma solo se il ritardo supera le tre ore. Nessuna compensazione è dovuta poi in caso di ritardo o cancellazione, se la causa del ritardo o della cancellazione sia sottratta all'effettivo controllo della compagnia aerea. Uno sciopero dei controllori di volo, il caos dovuto a forti neviccate, la cenere vulcanica sono tipici esempi di circostanze eccezionali che sfuggono al controllo delle compagnie aeree. Ulteriori informazioni sui diritti dei passeggeri aerei sono disponibili sul sito del CEC www.euroconsumatori.org.

Carte di credito non richieste; l'Antitrust multa Compass

L'Antitrust ha comminato una sanzione amministrativa di 180 mila euro alla società Compass S.p.A. per pratica commerciale scorretta: Compass, Linea ed Equilon hanno concluso contratti di finanziamento nella forma del prestito personale o finalizzato all'acquisto di beni e servizi presso i rivenditori convenzionati senza informare adeguatamente i consumatori che la sottoscrizione del contratto comportava anche la richiesta di concessione di una linea di credito revolving a tempo indeterminato, utilizzabile anche mediante una carta di credito. Tali carte sarebbero state emesse ed inviate ai consumatori, anche molto tempo dopo la sottoscrizione del finanziamento originario, senza aver preventivamente acquisito, in modo

chiaro ed inequivocabile, il loro consenso. Dalle evidenze agli atti è risultato inoltre che **i consumatori non erano stati adeguatamente informati** della circostanza che la sottoscrizione del contratto comportasse la richiesta, oltre al prestito finalizzato all'acquisto del bene o servizio, di una linea di credito revolving utilizzabile anche con carta di credito (caratterizzata da specifiche condizioni economiche).

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it



giroscopio · Il giroscopio

Furti in casa

Le spese per misure di prevenzione sono detraibili dalle imposte

Subire un furto in casa costituisce certamente un'esperienza negativa. Molti furti potrebbero essere prevenuti prendendo semplici precauzioni. Anche le somme investite in misure per la prevenzione dei furti sono soldi ben spesi. Inoltre, tali spese possono essere detratte dalle imposte.

Spesso per le vittime di furti, la conseguenza più grave non è solo il danno materiale subito, ma anche la sensazione di non essere più al sicuro nella propria casa.

Facendo un giro di controllo intorno alla vostra casa, forse è possibile individua-

re a prima vista quali siano i "punti deboli". Ad esempio: serrature standard, ancoraggi a muro deboli, cardini non rinforzati, finestre della cantina senza serrature aggiuntive, graticole non assicurate etc.

Con adeguate misure di prevenzione è possibile eliminare tali punti deboli dal proprio edificio o dal proprio appartamento. L'investimento in tali misure può essere oggetto anche di detrazione fiscale dalla dichiarazione annuale dei redditi (IRPEF). Gli interventi adottati dal 26 giugno 2012 al 30 giugno 2013 possono essere detratte nella misura del 50%

(importo IVA compresa); l'importo va detratto in quote uguali nell'arco di 10 anni.

In principio sono detraibili tutte le misure atte a prevenire un furto oppure ad aumentare la sicurezza di un edificio.

Importante: quando si paga la fattura relativa all'intervento, assicurarsi che nella documentazione bancaria compaiano la causale del pagamento, il proprio codice fiscale e la partita IVA della ditta che ha fatto l'intervento.

Maggiori informazioni:

www.centroconsumatori.it/abitare

Banche e aumenti di capitale Cos'è un'azione e a cosa occorre prestare attenzione

In queste settimane si sente parlare di "aumenti di capitale" avviati da note banche locali (Cassa di Risparmio di Bolzano e Banca Popolare dell'Alto Adige). Ai clienti, ma anche a chi non lo è, viene proposto di sottoscrivere nuove azioni degli istituti.

Innanzitutto cos'è un'azione? Un'azione è una quota del capitale sociale di una società: quindi chi compra azioni, anche quelle di una banca, diventa, seppur in piccola parte, proprietario di una parte della società.

Nel caso di un'operazione di aumento del capitale sociale di una società - nei nostri casi, una banca - non si tratta nemmeno di compiere un'operazione speculativa "mordi e fuggi", del tipo di quando si opera in Borsa (comprati oggi e vendi domani, per intenderci), bensì di un'operazione generalmente a lungo termine, nel senso che si diventa "azionisti" della società per restarci, almeno per un certo numero di anni. Non bisogna allora poi sorprendersi se, dopo tre, quattro anni (a volte anche meno) le nostre azioni valgono il 20 o il 30% in meno rispetto al valore a cui le abbiamo comprate. Può ovviamente anche capitare il contrario, cioè che l'azione valga un 20-30% in più di quando l'abbiamo acquistata, ma questo dipende da molti fattori.

Non è nemmeno così semplice la vendita di un pacchetto di azioni: molti clienti di banche locali ci segnalano infatti che, volendo loro rientrare in possesso del capitale investito qualche anno fa in azioni degli istituti, hanno dovuto attendere molti mesi (o stanno ancora attendendo) la liquidazione del proprio capitale. Per alcuni l'operazione di vendita non è stata indolore e invece di un "capital gain", il risultato finale dell'investimento è stato anche di un 30% in meno di quanto inizialmente investito.

Regali di Natale a misura d'uomo e d'ambiente

Come rivelano alcune ricerche, il comportamento di molti consumatori nella scelta di regali, ed in particolare di regali di Natale, sta cambiando. Fra le novità, si è constatato che stanno perdendo importanza i beni materiali. In realtà ciò non stupisce: le nostre case sono infatti colme di libri di cucina, di cravatte, di maglioni, di apparecchi elettrici ed elettronici vari; tutti regali quasi certamente fatti anche "con il cuore", ma destinati ahimé a finire in fondo agli armadi o peggio ancora in cantina o in soffitta. Cosa regalare allora a parenti ed amici che possiedono già tutto o quasi? Che ne pensate di qualche regalo che faccia bene ad altre persone e/oppure all'ambiente? Di seguito alcune proposte:

Regalare "tempo"

Prendersi il tempo per fare qualcosa insieme (passeggiate, tour con gli sci, gite, mostre, teatro, etc.) può essere un bel regalo - meglio ancora se fatto già con proposte per date concrete. Anche, e soprattutto, il "tempo per se stessi" è davvero un bene prezioso, forse il più prezioso. Pertanto lo si può regalare ad esempio ad una coppia di neo-genitori, offrendosi come babysitter oppure per aiutarli a sbrigare incombenze "ruba-tempo" varie.

Regalare "conoscenza" (know-how)

Chi ritiene di essere capace nel "fare" o "sapere" qualcosa e lo fa volentieri, può regalare questi suoi talenti e capacità ad altri. Chi, ad esempio, si diverte a vendere cose ad un mercatino delle pulci, e sa che vi sono persone che hanno molte cose da donare, può "confezionare" anche dei bei regali. Qualcun altro può invece mettere volentieri a disposizione degli altri le proprie capacità nel sistemare o rendere riutilizzabili cose ed oggetti difettosi o non funzionanti oppure nel fare piccoli lavori di artigianato.

Altre idee regalo le potete trovare su www.centroconsumatori.it



Indagine sui marchi di fiducia e di qualità

La Rete dei Centri Europei Consumatori (ECC-Net) sta attualmente conducendo un'indagine a livello europeo sull'importanza per i consumatori dei marchi di fiducia e di qualità attraverso un breve questionario on-line.

Diteci la vostra! www.euroconsumatori.org

Colophon

Editore: Centro Tutela Consumatori Utenti

Via Dodiciville 2, Bolzano

Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 979914

info@centroconsumatori.it · www.centroconsumatori.it

Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995

Direttore responsabile: Walther Andreas

Redazione: Walther Andreas, Gunde Bauhofer, Paolo Guerriero

Coordinamento e grafica: ma.ma promotion

Foto: ma.ma promotion, Pixelio, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti

Pubblicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.

Stampa: Fotolito Varesco, Ora / Stampato su carta riciclata



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della LP n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali

(D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati.

Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il CTCU, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it. Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

giroscopio · Il giroscopio

Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori

Via Dodiciville, 2 · I-39100 Bolzano
Tel. 0471 97 55 97 · Fax 0471 97 99 14
info@centroconsumatori.it

Orari: lun-ven h 9-12, lun-gio h 14-17

Filiali (in collaborazione con Comuni e Comunità Comprensoriali): Merano, Silandro, Bressanone, Chiusa, Vipiteno, Brunico, Pocolin, Lana, Bolzano, Egna (indirizzi e numeri di telefono vedi sito, sezione filiali)

Cosa offriamo

Grazie a sovvenzioni pubbliche possiamo offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese. Erogazioni liberali a favore del CTCU possono essere detratte dall'imposta sul reddito (19% di max. 2.065,83 €/anno).

Chi siamo

Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005) e viene sostenuta dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi della LP 15/92.

Rappresentiamo gli interessi di tutti i consumatori. Ci impegniamo per tutelare pubblicamente in modo efficiente gli interessi economici e la salute dei consumatori nei confronti di politica, amministrazione ed economia. Creiamo trasparenza nei mercati, e ci impegniamo affinché migliori la qualità della vita nel nostro Paese.

Informazioni 24 ore su 24:

www.centroconsumatori.it

- ▶ Le nostre risposte alle Vostre domande frequenti- FAQ
- ▶ Check-Up assicurativo
- ▶ Calcolatore sinistri bonus-malus
- ▶ Phonerate: calcolatore tariffe per fisso, mobile ed internet
- ▶ Raccolta lettere tipo
- ▶ Calcolatore conti correnti
- ▶ Confronti e comparazioni: mutui, conti bancari, energia elettrica, gas
- ▶ Tutte le info attuali del CTCU
- ▶ bilancio familiare online:
www.contiincasa.centroconsumatori.it



Consulenza

▶ **consulenza generale:**

lun-ven 9-12, lun-gio 14-17

- ▶ **consulenze specialistiche** (su appuntamento)
- ▶ **diritto del consumatore** (contratti d'acquisto, d'opera e di servizio, garanzie, liberi professionisti, tutela della privacy, accesso alla giustizia, etc.)
- ▶ **telecomunicazioni**
- ▶ **servizi finanziari**
- ▶ **assicurazione e previdenza**
- ▶ **questioni condominiali**
- ▶ **abitare e costruire:** consulenza giuridica lun + mer h 10-12, Tel. 0471 97 55 97, consulenza tecnica: mar h 9-12 + h 14-17 (Tel. 0471 30 14 30)
- ▶ **alimentazione:** mer h 10-12 + h 14-17, gio 9-11
- ▶ **elettrosmog/consumo critico:** lun+mar h 10-12 + h 16-18, Tel. 0471 94 14 65
- ▶ **conciliazioni**
- ▶ **infoconsum:** punto informativo-didattico: lun-gio h 10-12 + h 16-18, via Brennero 3, Bolzano Tel. 0471 94 14 65



e ancora

- ▶ test
- ▶ noleggio apparecchi (misurazione consumi elettrici, rilevatore di elettrosmog)
- ▶ accompagnamento per l'acquisto di auto nuove ed usate.
- ▶ Servizi settore edilizia: comparazione offerte di artigiani, controllo contratti, consulenza sulle agevolazioni per riqualificazione energetica, analisi/consulenza fabbisogno energetico, determinazione classe energetica CasaClima, consulenza risparmio energetico, consulenza e analisi muffe/umidità, accompagnamento acquisto immobile, sopralluogo costruzione, indagine termografica edifici, misurazione tenuta d'aria, misurazione isolamento acustico, diagramma soleggiamento. Info e costi vedi sito.



Formazione

- ▶ "incontri del venerdì"
- ▶ mediатеca
- ▶ conferenze
- ▶ visite di scolaresche
- ▶ moduli didattici



Informazioni

▶ Pronto Consumatore – bollettino mensile (anche online alla voce "News")

- ▶ biblioteca, infoteca – trovate online l'elenco dei materiali disponibili
- ▶ Check-up assicurativo & RC-auto – determinazione del profilo assicurativo individuale
- ▶ Sportello mobile del consumatore (vedi calendario)
- ▶ Puntopiù: I vostri diritti in onda (RAI Bolzano)
- ▶ Pronto Consumatore, Alto Adige TV/TCA, venerdì h 18, replica sabato h 21
- ▶ La copa dal caffè: Radio RAI ladina, 2 martedì/mese, h 10

Centro Europeo dei Consumatori
questioni consumeristiche transfrontaliere:
lun-ven h 8-16, via Brennero 3, Bolzano
Tel. 0471 98 09 39
www.euroconsumatori.org

Associazione partner: CRTCU – Trento
www.centroconsumatori.tn.it

Informazioni sui costi delle cure odontoiatriche: mer 9-12 e 14-16 presso la sede del CTCU a Bolzano



Sportello Mobile

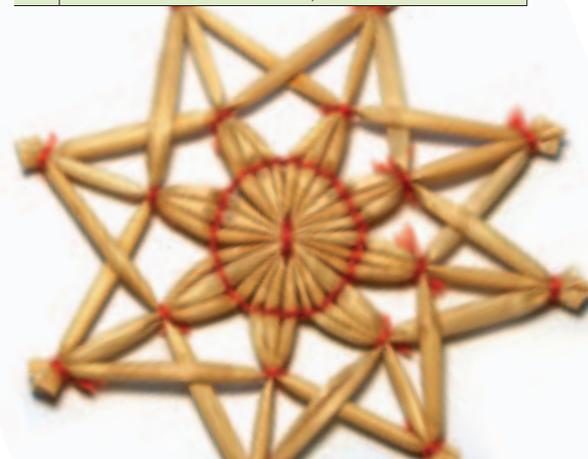


Dicembre

10	ore 09:00-10:30 Siusi, Piazza Paese ore 10:30-11:30 Castelrotto, Piazza Kraus
11	ore 15:00-17:00 Naturno, Piazza Burgraviato
14	ore 09:30-11:30 Chiusa, Piazza Tinne
21	ore 09:30-11:30 Egna, Piazza Principale

Gennaio

08	ore 15:00-17:00 Naturno, Piazza Burgraviato
11	ore 09:30-11:30 Chiusa, Piazza Tinne ore 15:00-17:00 Merano, Piazzale Sabbia
18	ore 09:30-11:30 Egna, Piazza Principale
25	ore 09:30-11:30 S. Martino/Pass., Piazz. Paese
30	ore 10:30-12:00 Bressanone, Piazz. Hartmannsheim ore 15:00-17:00 Brunico, Bastioni



Il "5 per mille" a sostegno delle battaglie del CTCU

I contribuenti, accanto alla destinazione dell'8 per mille, possono destinare anche il **5 per mille** dell'IRPEF a favore di **organizzazioni di promozione sociale**, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma sulla dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il codice fiscale del CTCU: 94047520211.